

COMUNICATO STAMPA DELL'ISTITUTO PER LE OPERE DI RELIGIONE (IOR)

Lo IOR pubblica il Rapporto Annuale 2015

1. **Cambiamenti chiave introdotti nel quadro operativo dello IOR:** il 2015 ha visto l'adozione del nuovo quadro normativo della Santa Sede inerente alle attività finanziarie, alla fine dei processi di risanamento del KYC* e dell'AML*, nel corso dell'anno sono poi state affrontate le incertezze fiscali passate e il rafforzamento delle funzioni di controllo e di governance dell'Istituto.

2. **I clienti innanzi tutto:** nel corso del 2015, la direzione ha lavorato per ricostruire la fiducia e portare stabilità alla base clienti dell'Istituto. Questo ha comportato un'attenzione particolare della direzione e degli investimenti a beneficio del servizio alla clientela, ai prodotti e all'offerta in generale.

3. **Risultati finanziari:** l'utile netto dell'esercizio è pari a Euro 16,1 milioni, ottenuto nonostante l'elevata volatilità, un contesto di bassi tassi di interesse e le incertezze sui mercati finanziari.

Città del Vaticano, 12 maggio 2016 – L'Istituto per le Opere di Religione (IOR) pubblica oggi il Rapporto Annuale 2015.

Partendo dall'importanza della missione dello IOR ribadita dal Santo Padre, l'Istituto ha continuato a servire con prudenza e fornire servizi finanziari specializzati alla Chiesa Cattolica in tutto il mondo e allo Stato della Città del Vaticano. Nel 2015 lo IOR ha quindi continuato ad assistere il Santo Padre nella Sua missione di Pastore universale. In visita allo IOR il 24 novembre del 2015, il Santo Padre ha ribadito la necessità di rispettare i "Principi etici che non sono negoziabili per la Chiesa, la Santa Sede e il Papa". Sua Santità ha proseguito poi dicendo che lo "IOR deve basare le sue attività su principi che siano compatibili con gli standard di moralità, efficienza coerente e pratiche che rispettano la specificità della natura dello IOR e l'esempio tramesso dalle sue attività", così da "combinare armoniosamente, l'efficacia operativa e la natura pastorale essenziale di tutte le azioni."

1. Cambiamenti chiave nel quadro operativo dell'Istituto

In questi ultimi anni, lo Stato della Città del Vaticano ha intrapreso azioni considerevoli per esigere da tutte le istituzioni finanziarie il rispetto del nuovo quadro normativo e legale (Legge XVIII). Nel 2015, l'AIF ha emesso il regolamento prudenziale, Regolamento N. 1 e l'Istituto ha diligentemente operato per rispettare le nuove norme.

Tra giugno 2013 e dicembre 2015, sono stati chiusi 4935 conti a completamento effettivo del profondo processo di risanamento sui conti passati. Le procedure in vigore sono diligentemente applicate a tutti i nuovi clienti e relative attività.

**AML : Anti Money Laundering- Antiriciclaggio KYC : Know Your Customer- Conosci il cliente*

Nello stesso anno, la Santa Sede ha firmato accordi fiscali internazionali che hanno condotto a un rafforzamento della trasparenza.

Nel 2015 lo IOR ha inoltre preso delle misure chiave per rafforzare la governance. Tra esse la creazione di un Comitato Audit e Risk e un Comitato Risorse Umane e Remunerazione che coadiuvano il Consiglio di Sovrintendenza. Inoltre, ai sensi degli Statuti in vigore, è stato nominato un nuovo Direttore Generale, Gian Franco Mammì supportato da Giulio Mattiotti in qualità di “Aggiunto al Direttore con funzioni delegate”, assieme a due nuovi membri del Collegio dei Revisori, Giovanni Barbara e Luca Del Pico.

2. I clienti innanzi tutto

Nel 2015 lo IOR ha lavorato per rafforzare i propri valori, ricostruire la fiducia e portare stabilità alla propria base clienti. La direzione ha intrapreso il riesame completo della funzione di *customer service* e diverse azioni sono state intraprese per rispondere alle richieste dei clienti. E' stato inoltre rafforzato il processo di investimento dello IOR sui propri prodotti di gestione patrimoniale. Le informazioni e le comunicazioni ai clienti sono state aumentate e migliorate: più di 1500 clienti hanno partecipato a uno dei nostri seminari organizzati trimestralmente presso la sede. E' stato avviato un processo per valorizzare considerevolmente il sistema di gestione del portafoglio dell'Istituto che dovrebbe terminare nel 2016. La performance generale degli investimenti a fine esercizio rifletteva il contesto difficile che ha caratterizzato il 2015 e l'approccio da rischio basso scelto dai clienti dello IOR.

3. Risultati finanziari 2015

Il risultato operativo dello IOR è pari a Euro 42,8 milioni. Esso riflette positivamente la strategia di investimento partita a fine 2014 per condurre una razionalizzazione e il de-risking del portafoglio di proprietà dello IOR in un contesto di tassi bassi. E' stato raggiunto nonostante la volatilità dei mercati finanziari aggravata dall'incertezza geopolitica ed economica. Questa congiuntura ha caratterizzato la maggior parte dell'anno ma è stata particolarmente intensa nel secondo semestre e, dopo tutto, ha influenzato i risultati netti di esercizio ed ha condotto a una diminuzione dei proventi netti da interessi.

Nel 2015 si è assistito a una riduzione positiva rispetto all'anno precedente delle spese operative (tramite riduzione dei costi per i consulenti esterni) e delle svalutazioni. Il risultato netto del 2015 per l'Istituto include una riserva per il piano di rientro fiscale e la chiusura di una questione legata agli investimenti del passato.

Per il 2015, lo IOR verserà un dividendo di Euro 16,1 milioni, pari al suo utile netto. Il patrimonio è rimasto invariato nel rispetto dello Statuto. Al 31 dicembre 2015, il patrimonio dell'Istituto al netto della distribuzione è pari a Euro 654 milioni. Esso include la nuova voce “Capitale” per Euro 300 milioni così come richiesto dal Regolamento N. 1 e approvato dalla Commissione Cardinalizia.

Dati sintetici di conto economico (EUR/000)

	2015	2014
Margine interessi	43.891	50.660
Margine commissionale	15.228	14.632
Dividendi percepiti	1.954	2.781
Risultato netto di negoziazione	(18.231)	36.717
Reddito Operativo	42.842	104.520
Spese operative	(24.004)	(28.880)
Svalutazioni	(866)	(7.157)
Altri redditi (oneri) netti	(1.845)	850
Utile netto d'esercizio	16.127	69.333

Dati sintetici di bilancio (EUR/000)

	2015	2014
Cassa e depositi presso banche	733.397	567.358
Titoli di negoziazione	1.667.966	1.718.136
Titoli detenuti fino a scadenza	614.818	645.054
Altre attività residue	188.077	280.227
Totale attività	3.204.258	3.210.775
Debiti verso depositanti	2.371.669	2.361.863
Altre passività (incl. fondo pensioni e fondo liquidazioni)	162.311	153.918
Patrimonio netto	670.278	694.994
Totale passività e patrimonio netto	3.204.258	3.210.775

Il valore totale degli attivi affidati dai clienti allo IOR è diminuito marginalmente a Eur 5,8 miliardi nel 2015 (Eur 6 miliardi nel 2014). Questi attivi sono costituiti da Eur 1,9 miliardi (Eur 2,1 miliardi nel 2014) in depositi dei clienti, Eur 3,2 miliardi (invariato da 2014) detenuti in portafogli gestiti ed Eur 0,7 miliardi (invariato da 2014) detenuti da clienti con affidamenti.

Al 31 dicembre 2015, lo IOR ha servito 14.801 clienti.

I bilanci dell'esercizio 2015 sono stati sottoposti a revisione contabile da parte di Deloitte & Touche S.p.A.

L'Istituto per le Opere di Religione (IOR):

L'Istituto per le Opere di Religione, fondazione caritatevole ai sensi del diritto canonico, è un istituto della Santa Sede, fondato il 27 giugno 1942 tramite Chirografo di Sua Santità Pio XII. Le sue origini risalgono alla "Commissione ad Pias Causas" istituita da Papa Leone XIII nel 1887.

L'oggetto dello IOR, stabilito negli Statuti, annessi al Chirografo datato 1 marzo 1990 di Sua Santità Giovanni Paolo II, è di "provvedere alla custodia e all'amministrazione dei beni mobili ed immobili trasferiti o affidati all'Istituto medesimo da persone fisiche o giuridiche e destinati ad opere di religione e di carità. L'Istituto può accettare depositi di attivi da enti o persone della Santa Sede e dello Stato della Città del Vaticano". Questo significa che le attività chiave dell'Istituto sono quelle di fornire servizi di pagamento e soluzioni di gestione (conti fruttiferi e prodotti di gestione patrimoniale) ai suoi clienti.

Lo IOR ha sede nel territorio sovrano dello Stato della Città del Vaticano. E' soggetto ai regolamenti e alle leggi applicabili nello Stato della Città del Vaticano sotto la supervisione della "Autorità di Informazione Finanziaria" (AIF), l'ente di vigilanza dello Stato della Città del Vaticano e della Santa Sede.

I 14801 clienti dello IOR sono rappresentati dalla Santa Sede e relativi enti, ordini religiosi e altri istituzioni cattoliche, membri del clero, dipendenti della Santa Sede e membri accreditati del corpo diplomatico. Oggi, circa il 75% dei clienti dello IOR ha sede in Italia e in Vaticano, 15% in Europa ad esclusione di Italia e Vaticano e 10% nel mondo al di fuori dell'Europa.

Referente IOR per i media:

Ufficio stampa dello IOR

Tel./Mob.: +3906 698 85 910

Email: press@ior.va

Visitate il sito www.ior.va per ulteriori informazioni